

Pallanuoto Troppi errori Lazio battuta a Napoli dal Canottieri

Vincenzo Bisbiglia

■ «Colpa mia che mi sono ammalato. Ma adesso, grazie alla sosta, ci metteremo a lavoro e copriremo anche questo gap tattico». Pierluigi Formiconi non è rimasto soddisfatto dai suoi dopo la sconfitta, seppur di misura, in casa della Canottieri Napoli. Troppe occasioni sciupate, una percentuale bassissima di superiorità trasformate e una serie di meccanismi che ancora non vanno. So-

prattutto, senza nulla togliere a Mino Di Cecca, l'assenza del leader a bordo vasca, tagliato fuori da una broncopolmonite, si è fatta sentire. «Ci siamo fermati nell'ultimo mese - racconta - sia in partita che in allenamento. Ci sono dei giovani ancora non pronti e poi Matovic, che con la testa è rimasto in Serbia: qui è un altro modo di giocare, deve adattarsi presto se non per me è inutile. Io aspetto tutti, ma bisogna lavorare».

Fra due settimane arriva il

Nervi. Una gara da vincere. «Non ci saranno scuse - prosegue - abbiamo due partite in casa e vorrei vincerle entrambe, anche quella con il Savona, che quest'anno sembra essere più abbordabile. Sarà importante fidelizzare i meccanismi». Una delle chiavi è Calcaterra, che Formiconi sta cercando di gestire al meglio in staffetta con Leporale. «Lo serviamo bene e lui risponde egregiamente. In fase offensiva è un valore aggiunto, ma è ancora troppo lento e ci crea qual-

che problema in difesa. Per questo lui e Leporale si alternano molto. Mi pare però che si stia adattando bene, considerando anche quello che si diceva di lui a Civitavecchia».

Uno su cui il coach punta tanto, invece, è il portiere Claudio Bisegna. «Sta facendo bene - spiega - Ma dopo aver fatto bene ora deve cominciare a parare. Gli ho dato dei "compiti per casa", è una cosa fra me e lui. Il ragazzo sa, è intelligente e sono sicuro che diventerà un nostro punto di forza».